

Segreterie Nazionali

Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori del Gruppo Telepass

Roma, 28 marzo 2025

Si è svolto ieri il previsto incontro tra Telepass e le Segreterie Nazionali delle OOSS per fare il punto sull'evoluzione del piano industriale aziendale per il 2025.

L'AD di Telepass ha esposto gli obiettivi che l'azienda si pone per quest'anno evidenziando, in primis, i target economici da raggiungere e la nuova organizzazione che l'azienda si darà per raggiungerli; obiettivi sicuramente ambiziosi e sfidanti (Mol pari a 500 mln nel 2030) che ci auguriamo possano essere raggiunti.

In merito alla nuova organizzazione aziendale, la parte più "pesante" riguarda il percorso di ricerca avviato per l'individuazione di un nuovo partner societario, operante nel settore dei call center, destinato, anche a fronte di una compartecipazione societaria di Telepass, a raccogliere tutte le risorse e le attività del Contact Center.

Il nuovo partner societario dovrà avere alcuni requisiti attestanti la sua affidabilità e correttezza, a partire da un basso livello di contenzioso giuslavoristico, data la jungla di contratti e di società pirata che caratterizza questo mondo, sia un basso livello di turnover del personale.

L'AD ritiene necessaria questa operazione al fine di implementare le competenze degli operatori mettendo a fattor comune esperienze diverse e conoscenze diverse con l'intento di migliorare le performance di assistenza e vendita e di limitare la spesa oggi pari a 20 mln di euro per il service esterno dei vari call center.

Anche se non si tratta di una vera e propria cessione di ramo aziendale, ipotesi valutata in una prima fase dall'azienda, questa operazione porterebbe di fatto a trasferire attività e personale in una azienda diversa da Telepass anche se partecipata dalla stessa con una quota al momento non specificata.

Le OOSS in maniera unitaria hanno fin da subito espresso forti dubbi e perplessità su tale operazione ribadendo l'importanza che tale settore riveste sia per la qualità di assistenza alla clientela, sia per il contributo che il cc ha dato nel tempo per il raggiungimento dei risultati aziendali, riservandosi di approfondire, quando ci sarà maggiore chiarezza, tutti gli aspetti di tale operazione con particolare attenzione per le eventuali conseguenze sulle lavoratrici e sui lavoratori e per l'individuazione di tutte le dovute necessarie forme di tutela.

A tale proposito, fermo rimanendo che, la legge non impedisce tali operazioni, le OOSS hanno proposto soluzioni meno impattanti e drastiche che consentirebbero comunque di raggiungere gli obiettivi che l'azienda si pone e richiede a tale settore.

Tirare conclusioni al momento è prematuro poiché molti aspetti non sono stati né chiariti né definiti ma, quello che è certo, è che vigileremo con la massima attenzione su tale operazione e determinati in tutti i modi a garantire e tutelare tutte le lavoratrici e i lavoratori coinvolti.

Il confronto con la Società riprenderà nei prossimi giorni sui vari temi aperti quali la consuntivazione del PDR 2024 e la definizione degli obiettivi del PDR 2025, il chiarimento sulle giornate di SW aggiuntive per determinate patologie ma, soprattutto, la confluenza nel CCNL di filiera Autostrade e Trafori.

Le Segreterie Nazionali